

Marco Cenzato nuovo presidente della Società Italiana di Neurochirurgia

Roma, 21 settembre 2018. Marco Cenzato è il nuovo presidente della SINCH per il prossimo biennio 2018 – 2020. Lo ha deciso l'Assemblea Nazionale che ha avuto luogo ad Ancona durante la 67esima edizione del Congresso Nazionale. Marco Cenzato, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1983 presso l'Università degli studi di Milano e ha conseguito la specializzazione in Neurochirurgia nel 1988 presso la medesima Università. Nel 1989 ha ottenuto il diploma "Educational Commission for Foreign Medical Graduates" (ECFMG) per l'equiparazione della Laurea in Medicina e Chirurgia negli Stati Uniti. Ha iniziato la sua attività professionale in Neurochirurgia all'Ospedale San Raffaele di Milano. Ha diretto, poi, la Neurochirurgia dell'A.O. Spedali Civili di Brescia. Dal 2011 è Direttore della Neurochirurgia di Niguarda. Ha ampia esperienza in tutti gli ambiti della Neurochirurgia cranica. Specifica esperienza in Neurochirurgia vascolare: in particolare nel trattamento di malformazioni ArteroVenose, angiomi cavernosi del tronco cerebrale, aneurismi intracranici complessi e nelle procedure di rivascolarizzazione (bypass). Tra i vari incarichi e collaborazioni è stato professore a contratto per la Scuola di Specialità di Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università Vita e Salute di Milano e dell'Università degli Studi di Brescia. E' docente al Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e in varie scuole di specializzazione presso l'Università degli Studi di Brescia. Nel programma presentato dal neo-presidente, che faceva già parte del Consiglio Direttivo della SINch, c'è forte attenzione allo sviluppo internazionale della Società grazie anche all'occasione della presidenza italiana della WFNS. "L'Italia - ha evidenziato Marco Cenzato nel suo programma - deve presentarsi come soggetto attivo muovendosi su una scena più ampia a quella della penisola, intessendo relazioni proficue e scambi utili coi colleghi stranieri". Molte le aree d'impegno del nuovo Consiglio direttivo e del presidente. Ecco alcuni punti: promuovere lo sviluppo di **linee guida**, richieste per legge, dando impulso alla raccolta di dati da parte delle sezioni per organizzare studi multicentrici; centrare maggiormente il **Congresso Nazionale** sulle attività delle **sezioni tematiche**; far assumere alla **SINch il ruolo di riferimento culturale** (luogo dove ricevere supporto nella gestione dei casi difficili); dar vita, grazie anche al supporto del sito web della società, a una **piattaforma di aggiornamento** che raccolga i

più significativi articoli per ciascun **topic**; **favorire**, attraverso la Società, **esperienze** e offrire opportunità di uscire dal proprio ospedale per frequentare, anche per brevi periodi, altri reparti in ambito nazionale e internazionale; far diventare la Società dei neurochirurghi un punto di **raccolta delle istanze professionali** da presentare al legislatore. Su quest'ultimo punto i temi gestionali in discussione oggi più sentiti sono quelli della guardia attiva versus reperibilità, della necessità di due strutturati anche per seguire interventi minori. Marco Cenzato suggerisce infine alla Sinch di lavorare di concerto con l'Università, nel favorire gli specializzandi nell'avere lo spazio chirurgico necessario per farsi l'esperienza pratica necessaria anche nelle strutture al di fuori del contesto universitario.

“La Sinch - ha concluso Marco Cenzato - dovrebbe farsi promotore di una proposta ai sindacati, per ridiscutere il contratto nazionale e adeguare lo stipendio al lavoro dei neurochirurghi, con un riconoscimento dei rischi e dell'impegno dell'attività chirurgica, rispetto a quella medica”.

Ecco, per il prossimo biennio, la squadra della Società italiana di neurochirurgia: Pasquale de Marinis vicepresidente, Paolo Cappabianca, confermato Segretario Nazionale. Consiglieri: Andrea Barbanera, Raffaele De Falco, Antonino Germanò, Franco Guida, Gualtiero Innocenzi, Laura Santi, Roberto Stefini, Massimiliano Visocchi, Gianluigi Zona. Nel ruolo di nuovo tesoriere il neurochirurgo Reza Ghadirpour.